

Studiare l'impresa, l'impresa di studiare
L'iniziativa promossa dall'Unione Industriali

Gli studenti dell'istituto «Fermi-Gadda» in visita alla sede degli impianti dell'Acqua Campania

Servizi, così la tecnica incontra le professioni

Scuola e lavoro

Enrica Buongiorno

Dalla stanza di telecontrollo alla sala pompe, dagli impianti di clorazione ai pozzi. Acqua Campania ospita gli studenti del «Fermi-Gadda» a San Prisco dove si trova il nodo di distribuzione dell'acquedotto della Campania Occidentale, nell'ambito del progetto «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare» dell'Unione Industriali di Napoli. «Acqua Campania gestisce, attraverso una moderna sala computer, l'acquedotto occidentale della Campania. In questa stanza, le scrivanie situate a destra si occupano rispettivamente dell'acquedotto campano gestito direttamente dalla regione stessa, per il quale eroghiamo semplicemente servizi di supervisione e telecontrollo mentre quelle a sinistra dell'acquedotto della Campania occidentale - spiega Mario Di Chialot, responsabile gestione telecontrollo Acqua Campania - il software che utilizziamo si chiama Scada e riproduce l'intero acquedotto attraverso pagine videografiche sulle quali, attraverso dei link, possiamo acquisire misure o inviare comandi».

Acqua Campania dal 1993 gestisce l'acquedotto occidentale della Campania, tra i più importanti d'Italia, e ha realizzato una serie di investimenti per il miglioramento della rete acquedottistica per un totale di 55 progetti per complessivi 387 milioni di euro. Certezza nella fornitura, dotazione idrica adeguata all'esigenze dell'utenza e corretta gestione degli incassi a garanzia degli investimenti per il miglioramento del sistema idrico regionale è ciò che fornisce l'azienda campana presieduta dall'ingegnere Stefano Albani. Successivamente, i ragazzi vengono condotti a visitare alcune strumentazioni come i quadri PLC (controllori logici programmabili), il piazzale della galleria e la sala pompe. «Le origini del nostro acquedotto sono a Cassino, lungo il percorso ci sono una serie di alimentazioni dovute a sorgenti o campo pozzi. Tutta l'acqua che riusciamo ad emungere arriva nella galleria che abbiamo qui a

San Prisco - chiarisce Giuseppe Palmiero, responsabile conduzione impianti - l'acqua quindi confluisce in un primo serbatoio a quota 140 metri e poi, attraverso 2 grosse condotte, alimenta la vasca di shuntaggio, dove attingono le pompe di sollevamento, e da qui arriva nei serbatoi cosiddetti semintertrati per poi dirigersi verso Napoli».



La visita Gli studenti dell'istituto «Enrico Fermi-Carlo Emilio Gadda» durante la visita alla sede dello stabilimento di Acqua Campania a San Prisco, nodo di distribuzione dell'acquedotto Campania Occidentale NEWFOTOLIO, EMANUELA ESPOSITO



Entrati nella sala pompe gli studenti con molta attenzione ascoltano la spiegazione del funzionamen-

to delle macchine. «La vasca di shuntaggio alimenta ben 10 pompe che a loro volta, in caso di richiesta, possono sollevare acqua a 202 metri da dove possiamo alimentare le parti alte della regione Campania - aggiunge Giuseppe Palmiero che conclude - a seconda delle esigenze e dei periodi azioniamo alcune pompe».



na per l'analisi del PH, dell'ossigeno disciolto e della torbidità dell'acqua cimentandosi, insieme al personale di Acqua Campania, nel prelievo per la verifica della presenza del cloro residuo. Interruttori, indicatori, bottoni e centraline, gli studenti sono affascinati dai quadri di avviamento delle pompe, strumenti ad alta precisione. Infine, prima di ripartire alla volta di Napoli, la visita si conclude con gli impianti di clorazione.

La mission
Gestione efficiente delle risorse

Acqua Campania ha una mission importante: realizzare e garantire in una parte di territorio regionale un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche quale distributore primario di acqua all'ingrosso integrando il servizio agli utenti, il rispetto per l'ambiente, la creazione di valore, la salvaguardia della risorsa idrica e il rapporto con la comunità locale.

La didattica

Importante vedere da vicino quello che si studia soltanto sui libri

Idee chiare e obiettivi precisi. Gli studenti del «Fermi - Gadda» di Napoli, soddisfatti del progetto «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare», sognano un futuro legato alle proprie specializzazioni. «Questa esperienza è stata molto istruttiva - esordisce Roberto Russo IV F - ci ha permesso di ampliare le nostre conoscenze nell'ambito del settore industriale. Non sapevo dell'esistenza, sul nostro territorio, di una realtà aziendale così importante come Acqua Campania».

L'ITI «Fermi - Gadda», situato nella zona orientale di Napoli, è un vero e proprio polo tecnico. Il biennio di istruzione, comune a tutti gli indirizzi, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una solida preparazione di base prima di affrontare le 5 diverse specializzazioni: elettronica e elettrotecnica, informatica e telecomunicazioni, trasporti e logistica, meccanica-meccatronica - energia, costruzioni - ambiente e territorio. «Mi piace molto quello che studio, ovvero la domotica, dopo il diploma infatti voglio subito cercare lavoro e cominciare ad inviare curriculum, ovviamente anche ad Acqua Campania, una realtà davvero solida» dice Rossella Romano IV F, mentre Luca Mancino III G aggiunge: «La visita al nodo di distribuzione dell'acquedotto della Campania occidentale a San Prisco mi è piaciuta davvero tanto, soprattutto poter parlare e confrontarmi con i manager e gli operai».

Per i ragazzi è stato importante osservare il funzionamento delle strumentazioni, come spiega Marco Pisano III A: «Ho potuto vedere con i miei occhi ciò che studio sui libri e questo è molto importante. Il mio sogno è l'ingegneria aerospaziale: ecco perché mi iscriverò all'accademia aeronautica».

Qualcuno, però, già pensa di spostarsi dalla propria città, come Nicola Cioffi IV D: «Questa esperienza è stata importante perché ci ha permesso di entrare in contatto diretto con un'azienda. Dopo il diploma dubito di iscrivermi all'università piuttosto vorrei cercare lavoro inviando curricula anche all'estero, magari in Germania o anche Inghilterra».

en. bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le Guide del Mattino

dal 20 maggio ogni lunedì

Un sistema efficace per provare al meglio la propria preparazione ed avvicinarsi alla data dei test con maggiore consapevolezza, grazie anche ai consigli degli esperti e del quindicinale di informazione universitaria "Ateneapoli".

3 pagine speciali Università

- presentazione di ogni singola disciplina oggetto del test
- simulazione completa dei sessanta quiz.

Studiare l'impresa, l'impresa di studiare

L'iniziativa promossa dall'Unione Industriali

Gli studenti dell'istituto «Fermi-Gadda» in visita alla sede degli impianti dell'Acqua Campania

Servizi, così la tecnica incontra le professioni

La centrale

La sala pompe controlla i flussi di erogazione nelle diverse zone

Enrica Buongiorno

Dalla stanza di telecontrollo alla sala pompe, dagli impianti di clorazione ai pozzi. Acqua Campania ospita gli studenti del «Fermi-Gadda» a San Prisco dove si trova il nodo di distribuzione dell'acquedotto della Campania Occidentale, nell'ambito del progetto «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare» dell'Unione Industriali di Napoli. «Acqua Campania gestisce, attraverso una moderna sala computer, l'acquedotto occidentale della Campania. In questa stanza, le scrivanie situate a destra si occupano rispettivamente dell'acquedotto campano gestito direttamente dalla regione stessa, per il quale eroghiamo semplicemente servizi di supervisione e telecontrollo mentre quelle a sinistra dell'acquedotto della Campania occidentale - spiega Mario Du Chaliot, responsabile gestione telecontrollo Acqua Campania - il software che utilizziamo si chiama Scada e riproduce l'intero acquedotto attraverso pagine videografiche sulle quali, attraverso dei link, possiamo acquisire misure o inviare comandi».

Acqua Campania dal 1993 gestisce l'acquedotto occidentale della Campania, tra i più importanti d'Italia, e ha realizzato una serie di investimenti per il miglioramento della rete acquedottistica per un totale di 55 progetti per complessivi 387 milioni di euro. Certezza nella fornitura, dotazione idrica adeguata all'esigenze dell'utenza e corretta gestione degli incassi a garanzia degli investimenti per il miglioramento del sistema idrico regionale è ciò che fornisce l'azienda campana presieduta dall'ingegnere Stefano Albani. Successivamente, i ragazzi vengono condotti a visitare alcune strumentazioni come i quadri PLC (controllori logici programmabili), il piazzale della galleria e la sala pompe. «Le origini del nostro acquedotto sono a Cassino, lungo il percorso ci sono una serie di alimentazioni dovute a sorgenti o campo pozzi. Tutta l'acqua che riusciamo ad emungere arriva nella galleria che abbiamo qui a

San Prisco - chiarisce Giuseppe Palmiero, responsabile conduzione impianti - l'acqua quindi confluisce in un primo serbatoio a quota 140 metri e poi, attraverso 2 grosse condotte, alimenta la vasca di shuntaggio, dove attingono le pompe di sollevamento, e da qui arriva nei serbatoi cosiddetti seminterrati per poi dirigersi verso Napoli».

Entrati nella sala pompe gli studenti con molta attenzione ascoltano la spiegazione del funzionamento delle macchine. «La vasca di shuntaggio alimenta ben 10 pompe che a loro volta, in caso di richiesta, possono sollevare acqua a 202 metri da dove possiamo alimentare le parti alte della regione Campania - aggiunge Giuseppe Palmiero che conclude - a seconda delle esigenze e dei periodi azioniamo alcune pompe».

I ragazzi, accompagnati dai professori Giuseppe Pelliccia e Giuseppe Costanzo, si soffermano ad osservare il funzionamento della centralina per l'analisi del PH, dell'ossigeno disciolto e della torbidità dell'acqua cimentandosi, insieme al personale di Acqua Campania, nel prelievo per la verifica della presenza del cloro residuo. Interruttori, indicatori, bottoni e centraline, gli studenti sono affascinati dai quadri di avviamento delle pompe, strumenti ad alta precisione. Infine, prima di ripartire alla volta di Napoli, la visita si conclude con gli impianti di clorazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La didattica

Importante vedere da vicino quello che si studia soltanto sui libri

Idee chiare e obiettivi precisi. Gli studenti del «Fermi - Gadda» di Napoli, soddisfatti del progetto «Studiare l'impresa, l'impresa di studiare», sognano un futuro legato alle proprie specializzazioni. «Questa esperienza è stata molto istruttiva - esordisce Roberto Russo IV F - ci ha permesso di ampliare le nostre conoscenze nell'ambito del settore industriale. Non sapevo dell'esistenza, sul nostro territorio, di una realtà aziendale così importante come Acqua Campania».

L'ITI «Fermi - Gadda», situato nella zona orientale di Napoli, è un vero e proprio polo tecnico. Il biennio di istruzione, comune a tutti gli indirizzi, ha l'obiettivo di fornire ai giovani una solida preparazione di base prima di affrontare le 5 diverse specializzazioni: elettronica e elettrotecnica, informatica e telecomunicazioni, trasporti e logistica, meccanica-meccatronica - energia, costruzioni - ambiente e territorio. «Mi piace molto quello che studio, ovvero la domotica, dopo il diploma infatti voglio subito cercare lavoro e cominciare ad inviare curriculum, ovviamente anche ad Acqua Campania, una realtà davvero solida» dice Rossella Romano IV F, mentre Luca Mancino III G aggiunge: «La visita al nodo di distribuzione dell'acquedotto della Campania occidentale a San Prisco mi è piaciuta davvero tanto, soprattutto poter parlare e confrontarmi con i manager e gli operai».

Per i ragazzi è stato importante osservare il funzionamento delle strumentazioni, come spiega Marco Pisano III A: «Ho potuto vedere con i miei occhi ciò che studio sui libri e questo è molto importante. Il mio sogno è l'ingegneria aerospaziale ecco perchè mi iscriverò all'accademia aeronautica».

Qualcuno, però, già pensa di spostarsi dalla propria città, come Nicola Cioffi IV D: «Questa esperienza è stata importante perchè ci ha permesso di entrare in contatto diretto con un'azienda. Dopo il diploma dubito di iscrivermi all'università piuttosto vorrei cercare lavoro inviando curriculum anche all'estero, magari in Germania o anche Inghilterra».

en. bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mission

Gestione efficiente delle risorse

Acqua Campania ha una mission importante: realizzare e garantire in una parte di territorio regionale un governo efficiente dell'uso delle risorse idriche quale distributore primario di acqua all'ingrosso integrando il servizio agli utenti, il rispetto per l'ambiente, la creazione di valore, la salvaguardia della risorsa idrica e il rapporto con la comunità locale.



La visita Gli studenti dell'istituto «Enrico Fermi-Carlo Emilio Gadda» durante la visita alla sede dello stabilimento di Acqua Campania a San Prisco, nodo di distribuzione dell'acquedotto Campania Occidentale NEWFOTOSUD, EMANUELA ESPOSITO

